

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 febbraio 2017, n. 148

L.R. n. 3/2016 e Reg. R. n. 8/2016. Accompagnamento all'implementazione del Reddito di Dignità con l'attivazione dei servizi ai destinatari del Reddito di Dignità. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali e con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Visti:

- La l.r. n. 25/2011 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro"
- l'art. 1 co. 386-387 della l. n. 208/2015
- il D.M. 26 maggio 2016
- la l. r. n. 3/2016 che istituisce il Reddito di Dignità quale misura integrata per l'inclusione sociale attiva di soggetti svantaggiati;
- il Reg. R. n. 8/2016 di disciplina attuativa del Reddito di Dignità;
- il Protocollo di intesa sottoscritto il data 10 giugno 2016 tra Regione Puglia e ANCI Puglia per l'attuazione delle misure di contrasto alle povertà e i percorsi di inclusione sociale attiva.

Considerato che:

- In data 15 marzo 2016 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia la legge regionale 14 marzo 2016, n. 3, "Reddito di Dignità e politiche per l'inclusione sociale attiva", con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, in sinergia e coerenza con i requisiti, le modalità di accesso, e i criteri di determinazione del beneficio economico della misura di sostegno al reddito nazionale, denominato Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.), di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015, come definiti dal decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 387, della medesima legge n. 208/2015.
- Il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, in particolare, al Titolo III disciplina il percorso procedurale per portare un soggetto richiedente il ReD dalla domanda alla fruizione del beneficio economico e alla presa in carico multiprofessionale da parte della rete dei servizi, con la definizione di un progetto individuale per l'inclusione sociale attiva e l'attivazione del percorso di tirocinio.
- Con Del. G.R. n. 1014 del 7 luglio 2016 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per le domande dei cittadini di accesso alla misura ReD, strettamente integrata alla misura SIA nazionale, sia per l'integrazione delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, sia per i requisiti di accesso e il percorso di presa in carico multiprofessionale, fermi restando l'obiettivo della Amministrazione regionale di ampliare la platea dei potenziali beneficiari e di estendere gli importi economici riconosciuti ai beneficiari SIA.
- Visto il Protocollo di intesa sottoscritto il data 10 giugno 2016 tra Regione Puglia e ANCI Puglia per l'attuazione delle misure di contrasto alle povertà e i percorsi di inclusione sociale attiva.
- il Reddito di Dignità è una misura sociale di sostegno al reddito - introdotta in Puglia in applicazione con le Raccomandazioni della Commissione Europea e in stretta integrazione con SIA-Sostegno Inclusione Attiva introdotto dal D.M. 26 maggio 2016 in attuazione dell'art. 1 co. 386-387 della l. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 21016) nelle more della approvazione del piano nazionale per il contrasto alle Povertà — che si configura come una misura attiva di inclusione, rivolta ad assicurare condizioni dignitose di vita e opportunità di attivazione e reinserimento socio lavorativo per persone che si trovino in gravi situazioni di fragilità socioeconomia e marginalità sociale e lavorativa;

CONSIDERATO che:

- l'implementazione del Reddito di Dignità, che vede i Comuni pugliesi quali soggetti beneficiari e quindi responsabili delle procedure di selezione dei destinatari finali della misura economica di sostegno al reddito e dei percorsi di inclusione sociale attiva, non può prescindere da un significativo irrobustimento dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini, in tutte le fasi del percorso, a partire da quelle di accoglienza, informazione, orientamento, profilazione e presa in carico per il reinserimento sociale e lavorativo;
- con questa consapevolezza, peraltro espressa e condivisa al Tavolo dei Programmatori sociali insediato nel 2016 presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (MLPS), con ANCI e con la Commissione Politiche sociali della Conferenza delle Regioni, il **Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione"**, a titolarità del MLPS — Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, ha previsto con **l'Avviso n. 3/2016** l'assegnazione di risorse per il finanziamento di progetti mirati di rafforzamento amministrativo e di potenziamento della rete dei servizi per i destinatari del SIA e del ReD;
- ai sensi degli artt. 3 e 4 del su citato Avviso, le risorse assegnate a ciascun Ambito territoriale a valere sulle risorse FSE del PON Inclusione dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, possono essere impiegate, nell'arco del triennio 2016-2019, per le seguenti azioni:
 - AZIONE A — Rafforzamento dei servizi sociali e a supporto dell'orientamento per l'inserimento sociolavorativo
 - AZIONE B — Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa
 - AZIONE C — Promozione di accordi di collaborazione in rete;

RILEVATO che:

- il processo di rafforzamento amministrativo e di potenziamento della rete dei servizi per i destinatari del SIA e del ReD investe uno scenario temporale almeno quinquennale, e vedrà i Comuni associati in Ambiti territoriali svolgere un importante ruolo di regia e di coordinamento delle diverse agenzie pubbliche e private impegnate sul territorio per le politiche di inclusione sociale attiva e di contrasto alla povertà, e di raccordo con i CPI competenti e con gli organismi accreditati per i servizi per il lavoro, ferme restando le competenze specifiche e dedicate dei Servizi Sociali professionali;
- tuttavia i tempi necessari per la messa a regime di tutte le attività e i servizi che accompagnano il ReD nella sua piena implementazione sono condizionati dai tempi di approvazione dei Progetti presentati da tutti gli Ambiti territoriali in risposta all'Avviso n. 3/2016, mentre i fabbisogni di attivazione di servizi mirati per i beneficiari del Reddito di Dignità sono immediati, atteso che si pone con urgenza la necessità che i cittadini percepiscano correttamente e positivamente i benefici della misura ReD, anche con riferimento ai percorsi di attivazione sociolavorativa e non solo rispetto al sostegno economico al reddito e alla risposta ai bisogni sociali e socioeducativi dei componenti il nucleo familiare;
- è urgente assicurare in tutti gli Ambiti territoriali pugliesi un set minimo di servizi accessibili per tutti i cittadini beneficiari di ReD che hanno presentato domanda nel II semestre 2016 e che già da dicembre conoscono l'esito istruttorio delle rispettive domande, e attendono il percorso di orientamento e presa in carico;
- nel quadro complessivo degli obiettivi di cui all'art. 2 del Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ANCI Puglia, già citato, si configura la necessità di coordinare su tutto il territorio regionale — nelle more della selezione e reclutamento di nuovo personale idoneo allo svolgimento delle funzioni previste, all'interno di equipe multiprofessionali integrate tra Comuni e Centri per l'Impiego — attività specifiche riconducibili complessivamente alla definizione di servizi per il lavoro di cui all'art. 3 della l.r. n. 25/2011 e s.m.i., e comunque afferenti ai seguenti ambiti di intervento:
 - a) orientamento di base, analisi delle competenze (in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale) e profilazione;
 - b) orientamento specialistico e individualizzato per soggetti svantaggiati nell'accesso al mercato del lavoro;

- c) promozione di opportunità di percorsi di tirocinio e di inserimento socio lavorativo per soggetti svantaggiati, finalizzate ad incrementare le competenze;
- la Regione Puglia, nell'ambito del proprio Piano Straordinario per il Lavoro, ha proceduto tra il 2015 e il 2016 ad accreditare Organismi privati per i servizi per il lavoro, in attuazione della l.r. n. 25/2011, sulla base di un Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1367 del 20/07/2015 e tutti gli Organismi Accreditati sono consultabili nell'apposito catalogo accessibile al link <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/accreditamento-serlav> con le rispettive sedi;
 - la Regione Puglia ha l'interesse che tutti gli Organismi accreditati per l'erogazione di servizi per il lavoro ai sensi della l.r. n. 25/2011 siano coinvolti nella organizzazione e realizzazione della rete dei servizi per l'orientamento e l'attivazione dei beneficiari di ReD, in considerazione della immediata e contestuale attivazione dei servizi che è necessario garantire, e delle relative capacità organizzative degli Organismi stessi, peraltro in un arco temporale assai limitato.

Tanto premesso, si ritiene opportune proporre la immediata definizione e attivazione di un insieme di interventi capaci di valorizzare le partnership tra Comuni e soggetti privati e del privato sociale già preposti alla erogazione di servizi informative, di supporto al disbrigo pratiche amministrative, di orientamento e valutazione per la corretta profilazione degli stessi beneficiari del ReD, assumendo a tal fine una specifica quanto circoscritta temporalmente iniziativa regionale.

A tal fine si ritiene che gli Organismi Accreditati per i servizi per il lavoro di cui sopra possano essere attivati, per la fornitura di servizi mirati ai cittadini, organizzati per ciascun Ambito territoriale, per un periodo di tempo limitato alla fase di start-up dell'implementazione della misura del Reddito di Dignità, e quindi allo stato attuale determinata in un periodo di n. 6 (sei) mesi, nelle more delle successive iniziative che gli Ambiti territoriali assumeranno direttamente, anche in favore dei medesimi Organismi oltre che per il rafforzamento della propria struttura amministrativa, come previsto al comma 1 lett. d) dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 8/2016 attuativo della l.r. n. 3/2016.

A supporto dei destinatari di ReD e dei Comuni associati in Ambiti territoriali nelle rispettive interazioni con i Centri per l'Impiego di riferimento, gli Organismi accreditati per i servizi per il lavoro opereranno assicurando risorse umane dedicate e competenze specifiche, per il presidio dei seguenti ambiti di attività del tutto riconducibili a quelli cui sono preposti gli stessi Organismi:

- a) attività supporto all'accoglienza, alla prima informazione e all'orientamento degli utenti che hanno presentato domande di Reddito di Dignità e che accedono agli sportelli comunali per le informazioni di riferimento, sia all'esito istruttorio delle domande che alle opportunità di attivazione disponibili;
- b) preassessment e profilazione dei destinatari di ReD rispetto alle propensioni e competenze individuali e rispetto alle opportunità di attivazione disponibili;
- c) supporto alla elaborazione Progetti Individuali di Inclusione e di attivazione ;
- d) Aggiornamento sistema informativo per il monitoraggio delle attività ;
- e) Azione di scouting nei rispettivi territori per promuovere esperienze lavorative finalizzate ad incrementare le competenze, anche mediante lo strumento del tirocinio.

Ai fini dell'affidamento dei servizi di che trattasi, per un periodo di n. 6 mesi, si ritiene ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'art. 63 del Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 50/2016) per il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ed essenzialmente il riferimento ai soggetti accreditati per i servizi per il lavoro di cui alla l.r. n. 25/2011, alla data di approvazione della relativa determina a contrarre e le condizioni di urgenza nelle quali si rende necessario attivare i servizi di che trattasi.

La procedura negoziata sarà rivolta, pertanto, a tutti gli operatori economici che risulteranno accreditati alla data di approvazione della relativa determina a contrarre, sulla base della procedura di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1367/2015 del Servizio Politiche per il Lavoro, con articolazione delle attività per ciascuno degli operatori interessati, atta a coprire il fabbisogno di tutto il territorio regionale - favorendo

l'abbinamento di ciascun Ambito territoriale, con tutti i suoi Comuni e con il/i CPI di riferimento, ad un solo Organismo accreditato, in modo da avere una equidistribuzione del carico di lavoro per numero stimato di domande ReD ammesse al beneficio.

La determina a contrarre provvederà a dettagliare i seguenti elementi necessari:

- Tipologia e valore massimo delle prestazioni
- Periodo di esecuzione
- Luoghi di esecuzione
- Modalità operative di esecuzione del servizio, con specifico riferimento alle forme di collaborazione con le strutture degli Ambiti territoriali e con i servizi per il lavoro eventualmente già attivati dai Comuni ai sensi della l.r. n. 25/2011
- Obblighi del gestore e penali già riportati nel capitolato

fermo restando il valore complessivo dell'affidamento che non potrà superare l'importo di Euro 3.300.000,00 IVA e ogni altro onere incluso, e il costo unitario del mix di servizi offerto a ciascun cittadino risultato ammissibile al beneficio del Reddito di Dignità, che non potrà superare il parametro di Euro 150,00 tenuto conto dell'impiego di risorse umane con competenze specialistiche e con competenze amministrative da attivare, perché in tempi assai ristretti si possa procedere sia all'accoglienza e all'orientamento dei cittadini che all'azione di scouting nei diversi contesti produttivi per promuovere la candidatura di progetti di tirocinio e di sussidiarietà, per un numero di casi non inferiore a 13.500.

Il sistema di servizi specifici previsti nella presente proposta di deliberazione è completato dal pieno riconoscimento di un ruolo attivo delle reti formali di CAF e Patronati - che abbiano già sottoscritto le intese regionali e le convenzioni con gli Ambiti territoriali per la fase di presentazione delle domande per la fase di implementazione del Reddito di Dignità, con specifico riferimento ai servizi di informazione di base e alle attività relative al supporto all'utente per interagire con INPS e Comuni e per la eventuale formulazione delle istanze di riesame di domande rigettate, rivolte o al Comune o all'INPS, per quanto di rispettiva competenza, ove ne ricorrano le condizioni.

Con riferimento alla spesa complessiva prevista, il costo stimato totale degli interventi oggetto della presente Deliberazione è pari a circa 3.500.000,00, IVA e ogni altro onere incluso, la cui copertura finanziaria :

- sia il costo per gli affidamenti di attività agli Organismi Accreditati da Regione Puglia per lo svolgimento dei servizi per il lavoro in favore dei 45 Ambiti territoriali,
- sia il costo per il rimborso delle spese sostenute dalle reti di CAF e Patronato, già convenzionate con gli Ambiti territoriali per la ricezione e presentazione delle domande, per la fase di accoglienza, valutazione e supporto alla presa in carico per l'attivazione dei beneficiari del Reddito di Dignità.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del L.R. 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

C.N.I.	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	2115	+3.500.000,00	-	-
--------	--	---------	------------------	------	---------------	---	---

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e Finanze Titolo giuridico che supporta il credito: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud, sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Parte II[^] - SPESA

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione bilancio di previsione e.f. 2017 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione e.f. 2018 Competenza	Variazione bilancio di previsione e.f. 2019 Competenza	TOTALE
62.06	C.N.I.	Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Area di Intervento Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione — Trasferimenti correnti a istituzioni Sociali Private	15.4.1	U.1.04.04.01.000	+3.500.000,00	-	-	+3.500.000,00

All'accertamento per il 2017 e pluriennale dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **Euro 3.500.000,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2017 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- 2) di **apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 3) di **approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 4) di **incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 5) di **approvare** la realizzazione di servizi specifici di accoglienza, informazione, orientamento in favore dei cittadini beneficiari del ReD e da inserire nei relativi percorsi di inclusione sociale attiva, da affidare a tutti gli Organismi accreditati per i servizi per il lavoro della Regione Puglia;
- 6) di **approvare la definizione di apposita procedura negoziata** senza previa pubblicazione del bando di gara ex art. 63 del D.lgs. n. 50/2016 da aggiudicare con tutti gli organismi accreditati alla data di approvazione della determina a contrarre operatori economici, e precisamente con tutti gli Organismi accreditati per i servizi per il lavoro alla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- 7) di **approvare** la definizione di accordi aggiuntivi, con le reti di CAF e Patronati - che abbiano già sottoscritto le intese regionali e le convenzioni con gli Ambiti territoriali per la fase di presentazione delle domande - per la fase di implementazione del Reddito di Dignità, con specifico riferimento ai servizi di informazione di base e alle attività relative al supporto all'utente per interagire con INPS e Comuni e per la eventuale formulazione delle istanze di riesame di domande rigettate;
- 8) di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali ad operare sul capitolo di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa la determina a contrarre e tutti gli atti necessari per l'attivazione dei servizi e il potenziamento delle attività oggetto del presente provvedimento, anche con il necessario supporto della Sezione Gestione Integrata Acquisti;
- 9) di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali;

10) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2017/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00 3.500.000,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00 3.500.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.500.000,00 3.500.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 3.500.000,00 3.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 3.500.000,00 3.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

